

# Liguria, virus mutato nel 16% dei casi E a Genova la percentuale sale al 20

La Spezia, la nuova forma di Covid 19 in sette atlete di una squadra di basket. Centinaia in quarantena

Silva Collecchia  
Guido Filippi

Ogni giorno in Liguria si eseguono più di 4 mila tamponi molecolari che evidenziano in media 300 nuovi casi di Covid, nei quali la prevalenza di una variante del virus è di circa il 16% sui campioni analizzati. La percentuale è ancora più alta (quasi il 20%) nella area metropolitana genovese, gestita dalla Asl 3: una quarantina di casi di variante inglese su più di 250 campioni analizzati. Anche se bisogna sottolineare che all'aumento di casi di variante inglese non ha corrisposto un aumento di ricoveri negli ospedali. Al San Martino i pazienti Covid sono in continua, seppur lenta diminuzione, e ora non sono più di 160.

La cabina di regia è affidata a Giancarlo Icardi, direttore di Igiene del policlinico San Martino di Genova e referente ligure dell'Istituto superiore di Sanità. Icardi sorride quando gli viene chiesto delle varianti del virus perché le mutazioni, e le conseguenti varianti, sono una normalità per ogni virus. Non è quindi una novità che ci siano varianti del virus, come le tre attualmente più diffuse, ossia l'inglese, la brasiliana e la sudafricana.

«Di queste tre in Italia la più diffusa certamente quella inglese per ragioni di contiguità. I virus non conoscono il lockdown, quindi una volta arrivata qui la variante inglese si è diffusa». L'Iss ha chiesto ai laboratori di riferimento regionali uno studio di prevalenza che ha portato a un pre-scree-

## LE VARIANTI DEL CORONAVIRUS

LE MUTAZIONI SONO FREQUENTI IN OGNI TIPO DI VIRUS. SONO STATE SCOPERTE PARECCHIE VARIANTI DEL SARS-COV-2. CINQUE SONO DI GRANDE INTERESSE

 INGLESE	 SUDAFRICANA	 GIAPPONESE	 BRASILIANA	 FRANCESE
Riportata all'OMS <b>14 dicembre</b>	Riportata all'OMS <b>18 dicembre</b>	Riportata all'OMS <b>10 gennaio</b>	Descritta in un articolo <b>12 gennaio</b>	Autorità sanitarie indicano cluster di variante 501Y.V2 in parecchie regioni della Francia
Tracciata nel Kent a settembre	Apparsa in Sud Africa a ottobre	Comparsa in Giappone il 2 gennaio 2021	Sembra identica a quella comparsa in Giappone	Casi iniziali erano in un gruppo di viaggiatori rientrati a dicembre da un raduno religioso in Mozambico
Responsabile di oltre il 50% dei casi nel sud est del Regno Unito nell'ultimo trimestre 2020. Scoperta ora in dozzine di Paesi in tutto il mondo	Partendo dall'Eastern Cape si è poi diffusa in tutto il Paese a fine 2020. Trovata ora in diverse altre zone del mondo	Riscontrata in due adulti e in due ragazzi rientrati dal Brasile	Partita da Manaus (Amazzonia) si è diffusa esponenzialmente e ora mette in crisi il sistema sanitario	

### PROBLEMI APERTI

- Il tema della trasmissibilità è al momento preoccupante
- Le varianti inglese e sudafricana sembrano significativamente più infettive

Altri interrogativi

- Può ogni tipo di variante portare malattie più gravi?
- I vaccini anti Covid-19 combattono anche le varianti?

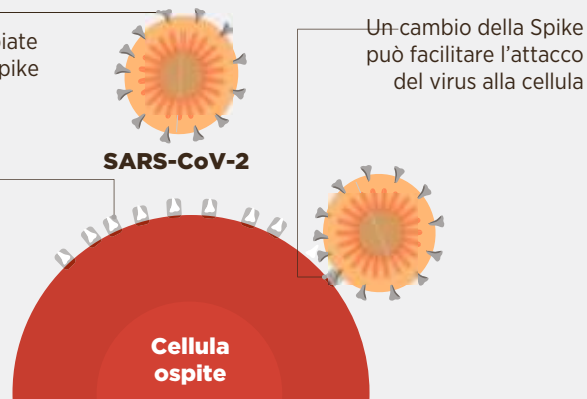
Al momento non ci sono abbastanza evidenze per rispondere

### Proteina Spike

Le varianti sono cambiate in un recettore della spike chiamato N501Y

### Recettore ACE2

SARS-CoV-2 infetta la cellula dopo aver attaccato il suo recettore ACE2



# 300

Il numero medio di casi che in Liguria sono riconducibili ad una variazione del virus

# 40%

L'incidenza delle mutazioni del Sars CoV 2 nell'area genovese

ning. I casi di variante inglese finora individuati in Liguria sono soprattutto cluster familiari. Solo «se la variante diventasse prevalente, vista la maggiore facilità di diffusione, potrebbe preoccupare».

La variante inglese rischia di coinvolgere centinaia di persone alla Spezia. Sette ragazze della Cestistica Spezzina, di cui tre studentesse, sono risultate positive al tampone

molecolare per probabile variante inglese da Covid ed è scattato l'allarme. Due ragazze positive frequentano il liceo scientifico Pacinotti e una terza il liceo Mazzini.

Ieri erano già state messe in quarantena un centinaio di persone che avevano avuto contatti con le ragazze. Ma il numero sembra destinato ad aumentare. «Questa positività è stata rilevata sulla base

del cambiamento della performance del test diagnostico (presenza di mutazioni nella proteina Spike) come indicato dall'Istituto d'Igiene al nostro Laboratorio – spiega il direttore del dipartimento di Prevenzione di Asl5 Mino Orlandi - Alla luce della circolare ministeriale di fine gennaio sul tracciamento di casi accertati o sospetti di varianti al Covid19, si è provveduto a effettuare il contact tracing e a sottoporre a quarantena per 14 giorni dall'ultimo contatto con i casi confermati tutti i contatti ad alto e a basso rischio quali compagne di squadre, conviventi, compagni di classe e docenti con esecuzione di due tamponi molecolari, uno al momento della chiamata e l'altro al 14° giorno». Nel caso di variante inglese anche per i contatti a basso rischio scatta la quarantena. «Per questo anche nei prossimi giorni si cercherà di risalire il più possibile a tutti i contatti, anche minori, che le ragazze spezzine hanno avuto negli ultimi tempi» puntualizza Orlandi. Quattordici giorni di isolamento anche per squadra e staff della Virtus Cagliari, ultima squadra che ha affrontato le bianconere spezzine sabato scorso.

Anche nelle file delle atlete sarde è stata registrata una positività al Covid19. Le atlete spezzine positive per fortuna stanno bene: in un primo momento c'erano state preoccupazioni per possibili complicazioni legate alla variante inglese.

Ora la grande sfida è la vaccinazione anti-Covid, che dovrà essere sempre più estesa fino a coprire il 70% della popolazione che va ad aggiungersi a coloro i quali hanno fatto l'infezione e si sono immunizzati almeno per un certo periodo. Secondo Icardi «è poco probabile che il virus scompaia. Diventerà endemico, e qualche danno probabilmente lo farà lo stesso. Ma abbiamo vaccini flessibili che possono essere modificati in funzione delle varianti». —